



COMUNE DI MATERA
SETTORE GESTIONE DEL TERRITORIO
SERVIZIO PIANIFICAZIONE

**VARIANTE RICOGNITIVA ALLA LEId/3 DEL BORGO "LA MARTELLA"
RELATIVAMENTE ALLA AEDP/2 - Vp17 - Vp 20 E PER LA REALIZZAZIONE DI SEI
ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA
VARIANTE ALLO SCHEMA FUNZIONALE DI SISTEMAZIONE**

PROGETTISTA: Arch. Annarita MARVULLI
COLLABORATORI: Geom. Claudio MONTINARO
VISTO: Ing. Giuseppe MONTEMURRO - Dirigente Settore Gestione del Territorio

ALLEGATO	SCALA	DATA	AGGIORNAMENTI	ARCHIVIO	DISEGNATORE
A		Settembre 2017			
	RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA				

ALLEGATO A – RELAZIONE

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 91 del 21.12.2016 veniva approvata, ai sensi della Legge Regionale n. 37/1996, così come emendata dalla Legge Regionale n. 25 del 03/12/2012, la “Variante ricognitiva alla LEId/3 del Borgo La Martella relativamente alla AEDP/2 – Vp17 – Vp20”, con la localizzazione, ai sensi della Legge n. 247/74, di un intervento di edilizia residenziale pubblica di n. 6 alloggi, già adottata dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 270 del 03/08/2016, attraverso la formazione di un sub-comparto (E”) in ampliamento dell’AEDP/2, comprensiva di piano attuativo di cui all’elaborato TAV. 6 Schema funzionale di sistemazione e relative norme di attuazione.

A seguito di rilievo sui luoghi da parte dell’A.T.E.R. di Matera, è emerso che uno dei previsti corpi di fabbrica (quello relativo ai n. 2 alloggi), così come ubicato nella planimetria di piano, ricade per una parte sulle esistenti reti fognanti pubbliche di acque nere ed acque bianche.

Al fine di individuare una soluzione che contemperasse gli interessi pubblici coinvolti, in raccordo con A.T.E.R. Matera e con il settore Opere Pubbliche dell’Ente, è stata concordata, come da verbale d’intesa del 14.09.2017 prot. 62763, una nuova disposizione planovolumetrica dell’intervento, mirata a salvaguardare l’impianto urbano esistente e la viabilità di piano, in corso peraltro di completamento, nel rispetto dei parametri urbanistico-edilizi della variante approvata con DCC n.91 del 21.12.2016. La nuova configurazione garantisce altresì continuità al Parco Agri-urbano in corso di realizzazione su via Vesuvio, consentendo anche la realizzazione di un ingresso ulteriore dal prolungamento di via Adige, migliorando l’accessibilità di una dotazione pubblica esistente, al servizio del quartiere.

Il nuovo assetto appena descritto rende necessario lo spostamento dei sottoservizi esistenti per un tratto di circa ml 65 di lunghezza che corre parallelamente all’edificio collocato in testata su via Adige. Tale esigenza si concretizza con l’attivazione di un nuovo tratto a cura dell’A.T.E.R. Matera di pari lunghezza, indispensabile anche a collegare i sottoservizi in corso di realizzazione per European 1, cui si dovrà in seguito collegare un’ulteriore tratto di circa 25 ml, a cura del Comune di Matera. Tanto al fine di impedire interferenze con i costruendi immobili e di realizzare altresì gli stessi in corrispondenza di

pubbliche vie, creando dunque le condizioni per la successiva presa in carico dell'Ente gestore Acquedotto Lucano.

L'intesa tra l'A.T.E.R. Matera e l'Ente Comunale consente altresì di definire - nel rispetto delle previsioni sancite dal Protocollo d'Intesa per l'approvazione e la realizzazione di interventi di edilizia residenziale pubblica nel Comune di Matera tra Ministero LLPP, Comitato di edilizia Residenziale, Regione Basilicata, Comune di Matera e ATER Matera, del 1999 e successivo atto integrativo del 2001, nonché dall'Accordo di Programma sottoscritto in data 23.12.2010 e del contratto di valorizzazione del 24.04.2013 del Borgo La Martella - il lotto da cedere all'Azienda Territoriale, sia le aree che rimangono in capo all'Ente comunale, per le quali la soluzione plano-volumetrica di cui alla presente proposta prevede il completamento del tratto di via Adige, la realizzazione dell'ingresso al Parco Agri-urbano anche come ampliamento dello stesso, in corso di realizzazione, comprensivo di un parcheggio pubblico con una dotazione di circa 20 stalli per la sosta, da eseguirsi a cura dell'Ente comunale.

Per tutto quanto sopra argomentato si impone pertanto la necessità di doversi procedere alla redazione di una variante ai sensi della richiamata Legge Regionale n. 37/1996, così come emendata dalla Legge Regionale n. 25 del 03/12/2012.

Detta variante non modifica il perimetro del sub-comparto di cui alla variante approvata, la volumetria massima consentita, le norme tecniche di attuazione, le cui previsioni si riportano di seguito:

- n. 6 alloggi;
- Superficie sub-comparto mq. 3.110,00;
- Superficie coperta massima mq. 416,00;
- Volumetria massima mc. 2.865,00;
- Altezza massima ammissibile ml. 7,10.

Nel rispetto delle su richiamate norme tecniche di attuazione, la presente variante si limita a traslare, entro i limiti del sub-comparto individuato, il corpo di fabbrica relativo a n. 4 alloggi in continuità al corpo di fabbrica dei n. 2 alloggi, determinando modifiche solo in termini di schema funzionale di sistemazione (elaborato Tav. 6 Schema funzionale di sistemazione), fermo restando i contenuti degli elaborati di cui alla variante approvata.

In riferimento alle norme che disciplinano la valutazione ambientale strategica di piani e programmi, con Determinazione Dirigenziale n. 19AB.2016/D00783 del 04/07/2016 la Regione Basilicata, Ufficio compatibilità Ambientale ha espresso, ai sensi dell'art. 12 del D. Lvo n. 152/2006 e ss. mm. e ii., parere favorevole alla non assoggettabilità alle procedure di V.A.S., alla variante ricognitiva alla LEId/3 del borgo La Martella relativamente alla AEDP/2 -Vp17 - Vp20, con l'obbligo di adottare le misure di mitigazione indicate nel rapporto preliminare, che pertanto si allega alla presente proposta di variante non sostanziale, quale parte integrante degli elaborati di piano, ai fini dell'assolvimento degli obblighi di cui al D.lgs 152/2006.

Relativamente alla compatibilità geologica dell'intervento, in data 3 agosto 2016, assunto al protocollo al n. 57897, è stato depositato dal dr. geol. TOMMASELLI Roberto, iscritto dell'Ordine dei geologi di Basilicata, in esecuzione dell'art. 5 della L.R. Basilicata n. 37/1996 e ss. mm. e ii., in seguito a verifiche condotte in sito e sulla scorta degli studi geologici eseguiti da parte dell'Amministrazione Comunale nell'area in oggetto, l'asseveramento di compatibilità del progetto con le caratteristiche geologiche del sito, che è rimasto immutato. In data 25/09/2017 prot.65114 del è stata trasmessa nota a firma del dr Geol. TOMMASELLI Roberto, di asseveramento di compatibilità geologica dell'intervento, secondo quanto disposto dal comma 2 dell'art. 5 della L.R. 37/96.

Per quanto sopra si ritiene di sottoporre il presente progetto di variante della soluzione plano-volumetrica del sub-comparto "E", destinato alla localizzazione di sei alloggi di edilizia residenziale pubblica ex L. 247/74, all'adozione della Giunta Comunale, ai sensi della Legge Regionale n. 37/1996, così come emendata dalla Legge Regionale n. 25 del 03/12/2012, costituita dai seguenti elaborati:

- All. "A" Relazione tecnica illustrativa;
- Tav. 6a Schema funzionale di sistemazione vigente (ex Tavola 6)
- Tav. 6b Schema funzionale di sistemazione in variante
- Allegati:
 1. Misure di mitigazione di cui al Rapporto Ambientale Preliminare
 2. Asseveramento di compatibilità Geologica del progetto (prot.65114 del 25/09/2017)

Ai sensi dell'articolo 3 della L.R. n.37/96 e ss.mm.ii., in seguito all'adozione e alle conseguenti procedure di deposito, pubblicazione e osservazioni, la Giunta approva la

variante al piano attuativo e lo trasmette alla Regione ai sensi e per i fini di cui all'art. 12 della L.R. 23/79.

Con riferimento infine all'assetto patrimoniale del sub-comparto, si evidenzia che le aree in esso ricomprese risultano tutte in capo all'ATER Matera. Infatti con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 49 del 7.07.2017 è stato disposto il trasferimento in diritto di proprietà all'A.T.E.R. Matera della particella di proprietà comunale n. 4174 del foglio di mappa n.65, in quanto i lotti destinati all'edificazione dei sei alloggi interessavano l'intera particella, sulla scorta della precedente sistemazione funzionale. Pertanto successivamente alla conclusione dell' iter di approvazione della presente proposta di variante, si procederà al frazionamento e alla cessione in favore del Comune di Matera delle aree destinate al prolungamento di via Adige, a verde e parcheggio, permanendo in capo ad A.T.E.R Matera la proprietà della porzione della particella 4174 necessaria all'intervento di edificazione dei sei alloggi come da schema funzionale di sistemazione di cui alla presente proposta.

Il Progettista

F.to Arch. Annarita MARVULLI

Visto:

IL DIRIGENTE DEL SETTORE GESTIONE DEL TERRITORIO

F.to Ing. Giuseppe MONTEMURRO